

Affollato dibattito a Bologna

PREVENZIONE E RIFORME SOCIALI PER COMBATTERE LA CRIMINALITÀ

Vi hanno partecipato uomini di cultura, giuristi, politici - L'intervento del compagno Ingrao

Dalla nostra redazione BOLOGNA, 12. Ondata criminale, criminalità dilagante, criminalità fenomeno di massa, e via dicendo sono definizioni e giudizi che si ritrovano con abbondanza in frequenti cronache dei giornali quotidiani e dei rotocalchi, sono discorsi che ricorrono nelle cerimonie ufficiali, più diverse come in manifestazioni e convegni che abbiano comunque un qualche riferimento al cosiddetto "sociale".

Tutti ne parlano insomma, spesso anche non molto a proposito, più di una volta con una faciloneria un'altra che disinteressa; anzi, proprio interessata a confondere chi è responsabile, a difesa del sistema, a giustificazione di una società conservatrice e reazionaria, ad ostacolare e impedire la riforma dello stato italiano.

Se ne sono occupati prevalentemente sinora giuristi e studiosi di problemi del diritto a cui si sono acciampati, per una ricerca comune, antropologia, sociologia, psicologia, psichiatria, storia, scienze. Da questo incontro, è nata anche l'iniziativa di una rivista dal titolo «La questione criminale» (edita da Feltrinelli) diretta da due noti giuristi, il prof. Alessandro Baratta (università di Saarbrücken) e Franco Bricola (università di Bologna).

Lina Anghel

Il lancio di bottiglie incendiarie a Milano

RIVENDICATO DA GRUPPI NAP L'ATTENTATO ALLA STAZIONE CC

Rinvenuto il solito volantino firmato - Un comando di 4 terroristi armati - Nessuna traccia

MILANO, 12. Sul nuovo, gravissimo attentato terroristico compiuto ieri sera contro la stazione dei carabinieri di Porta Ticinese, fatta segno al lancio di bottiglie incendiarie e a una sparatoria, le prime indagini non hanno consentito di andare molto al di là dei primi elementi raccolti subito dopo il criminale episodio.

Esso, comunque, già nel corso della notte, a mezzo del solito volantino fatto ritrovare, dopo una telefonata anonima ai cronisti di un quotidiano in una cabina telefonica di Porta Vittoria, è stato rivendicato, con il consueto provocatorio linguaggio usato in altri attentati, anche recenti, da due "scilicet" "Nuclei proletari armati".

Condannato a 14 anni per il delitto di Cortona

Un giovane era stato ucciso con 19 coltellate

AREZZO, 12. Dopo 12 ore di permanenza in camera di consiglio la Corte d'Assise ha condannato a 14 anni di reclusione per omicidio volontario, concesso le attenuanti generiche, Felice D'Alessandro, il giovane di Camucia accusato di avere ucciso con diciannove coltellate lo studente Donato Gruber, figlio di un consigliere comunale del PCI di Cortona.

La sentenza è stata accolta dal numeroso pubblico con emozione ed è stata variamente commentata. Si è trattato di un processo indiziario, in cui - aveva affermato nella sua arringa di difesa l'avvocato Giuseppe Sotgiu - sono emersi "scintillanti sospetti, dubbi, indizi ma non certezze". L'avvocato Sotgiu aveva anche affermato che il movente della gelosia, che secondo l'accusa avrebbe spinto il giovane D'Alessandro al delitto, costituiva solo una ipotesi. «D'Alessandro», aveva affermato il penalista, «ha descritto il suo rapporto di amore con la vittima, una relazione basata solo sull'attrazione fisica e quindi di come si può parlare di gelosia, di movente passionale?»

Lina Anghel

GLI ALLUCINANTI RICORDI DEL VENTENNE RILASCIATO A GENOVA



Il giovane Schiaffino poco dopo la liberazione

Il «boia d'Albenga» racconta la sua verità ai giudici romani

Luberti nega l'assassinio: «La trovai morta dopo un incontro col medico»

Ha specificato una data (19 gennaio 1970) che nessun perito è in grado di confermare - L'assurda lunga veglia al cadavere di Carla Gruber, l'annuncio agli amici e alle autorità e la fuga

Luciano Luberti è giunto al punto cruciale del suo racconto ai giudici romani, alle ore decisive della morte della sua amante. E ieri ha voluto stabilire con esattezza la data della tragedia: suicidio, dice lui, omicidio premeditato, dicono i magistrati che hanno condotto l'istruttoria. «Carla Gruber - sono le parole esatte del "boia d'Albenga" - si è uccisa all'alba del 19 gennaio 1970». Nessun perito, lavorando su un corpo che fu trovato tanti giorni dopo, è in grado di affermare se Luberti mente o dice la verità. Quel che è certo è che la donna doveva essere morta in un giorno imprecisato fra il 12 e il 22 gennaio. La lunga «camera ardente» impedì agli esperti di essere più precisi.

I problemi che assillavano la Gruber quando la donna tornò a convivere con lui, secondo il racconto di Luberti, erano quelli relativi al quarto figlio e precisamente Francesca (la cui paternità è stata attribuita al marito Mario Bazzarini) Marzia e Marinella che erano sue figlie e Melissa nata dalla relazione con il medico Muzzolini. Tutte e quattro le bambine finanziarie erano a carico di Luberti e la Gruber non accettava questa situazione.

Franco Scottoni

20 giorni incatenato in una tana alta poco più di un metro

Il padre di Giovanni Schiaffino: «Sono riuscito a racimolare solo 315 milioni contro la richiesta di due miliardi» - La continua minaccia di essere ucciso

Dalla nostra redazione GENOVA, 12. «Ricordo poco o niente della mia prigionia. Sono stato solo un uomo che trovavo chiuso in una stamberca, un angusto sgabuzzino, una sorta di tana non più alta di un metro e lunga un paio di metri. Mi avevano legato ad una specie di palo con la catena e dovevo rimanere giorno e notte sdraiato. Quando mi hanno finalmente sollevato, per liberarmi, non sta più in piedi e mi hanno dovuto sorreggere. Mi parevano più compressi ed ho capito che mio padre aveva pagato il riscatto. Ma prima di allora mi hanno sempre trattato con odio, con disprezzo. Alla notte (non distinguo bene quando era chiaro e quando era scuro, se non dopo essermi abituato a quella situazione) uno dei banditi si sdraiava accanto a me ed estraeva la pistola ad ogni rumore. E continuava a minacciarmi, a farmi paura, a dirmi che mi avrebbero ucciso se mio padre non avesse versato i due miliardi».

UNA INDAGINE A MESSINA DELLA FINANZA

Vendute all'estero navi costruite coi mutui della Regione siciliana?

Dalla nostra redazione PALERMO, 12. Sarebbero state vendute all'estero due navi costruite coi mutui della Regione siciliana.

Il provvedimento del ministero dell'Industria con il quale è stato permesso alle compagnie assicuratrici di sopprimere lo sconto del 12% sulle tariffe RCA delle auto per il 1975 è stato contestato al tribunale amministrativo regionale del Lazio.

Due condanne per la pasta con grano tenero. Due condanne a quattro mesi di reclusione per frode in commercio: queste le prime sentenze nei confronti dei proprietari dei pastifici che hanno prodotto la pasta con una percentuale di grano tenero in più della massima stabilita dalla legge. La IX pretura penale di Roma aveva fissato ieri mattina tredici processi nei confronti di altri due pastifici. Uno soltanto il primo imputato convocato dal pretore dott. Veneziano era la Soame e l'altro, la Bonaca, responsabile dell'omonima ditta con sede a Perugia, successivamente è stata la volta di Francesco Carlo D'Alessandro, titolare del pastificio con sede in provincia di Cosenza.

Illegittima l'abolizione dello sconto per la RCA



sconti da favola di natale sui roller subito

Ma non è una favola: anzi è una favola vera. Per le tue vacanze bianche, Roller ti dona in dicembre sconti di segno sui prestigiosi roller Rembrandt, Van subito a vedere i roller della tua favola di Natale presso i punti di vendita Roller. È un'occasione festosa che non si ripeterà. E che vale per un numero limitato di roller.

roller logo and contact information: roller calenzano firenze telefono 8878141, filiale di milano piazza dei longardi 2 tel. 436484, filiale di torino lungodora siena 8 tel. 237118, filiale di roma via asmara 10 tel. 832283, roller-market firenze piazza stazione 10r tel. 218472, l'organizzazione di vendita roller è inserita in tutti gli elenchi telefonici alfabetici alla voce roller.

Nel sesto anniversario del criminale attentato

Milano ha ricordato le vittime della strage di Piazza Fontana

MILANO, 12. Una serie di manifestazioni e di cortei ha commemorato oggi a Milano, città medaglia d'oro della Resistenza, il sesto anniversario della strage della Banca Nazionale dell'Agricoltura.

Incredibile giustificazione di un funzionario siciliano, assenteista incallito

«Non posso lavorare: sono scrittore»

L'imbarazzo della Corte dei Conti - Interrogazione del PCI alla Regione

Dalla nostra redazione PALERMO, 12. «Faccio lo scrittore e per questo motivo non posso venire in ufficio», ha detto l'assessorato all'Industria e Commercio della regione siciliana e l'impiegato che ha messo per iscritto questa fraseggiante e perentoria dichiarazione al dottor Vito Cunicio, abitante a Palermo nella zona residenziale di via Generale Strevi. La Corte dei conti che ha messo in discussione la spesa dell'assessorato ha risolto, dopo qualche esitazione, questo strano «conflitto di lavoro» autorizzando l'amministrazione regionale a dispensare lo scrittore-assenteista dal servizio, e cioè a licenziarlo per assenteismo.

Due condanne per la pasta con grano tenero

Due condanne a quattro mesi di reclusione per frode in commercio: queste le prime sentenze nei confronti dei proprietari dei pastifici che hanno prodotto la pasta con una percentuale di grano tenero in più della massima stabilita dalla legge. La IX pretura penale di Roma aveva fissato ieri mattina tredici processi nei confronti di altri due pastifici. Uno soltanto il primo imputato convocato dal pretore dott. Veneziano era la Soame e l'altro, la Bonaca, responsabile dell'omonima ditta con sede a Perugia, successivamente è stata la volta di Francesco Carlo D'Alessandro, titolare del pastificio con sede in provincia di Cosenza.

Illegittima l'abolizione dello sconto per la RCA

Il provvedimento del ministero dell'Industria con il quale è stato permesso alle compagnie assicuratrici di sopprimere lo sconto del 12% sulle tariffe RCA delle auto per il 1975 è stato contestato al tribunale amministrativo regionale del Lazio.

Illegittima l'abolizione dello sconto per la RCA. Il provvedimento del ministero dell'Industria con il quale è stato permesso alle compagnie assicuratrici di sopprimere lo sconto del 12% sulle tariffe RCA delle auto per il 1975 è stato contestato al tribunale amministrativo regionale del Lazio.

Franco Scottoni